

Associazione Giovanni Secco Suardo

Relazione di missione

Relazione di missione al bilancio d'esercizio
chiuso al

31/12/2025

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede legale in Via Mazzini, 13 – Lurano 24050 (BG)
Cod. Fiscale 93003210163

Premessa

Il presente bilancio è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Rendiconto gestionale;
- dalla Relazione di missione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, è redatto nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del principio contabile OIC n. 35 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione è destinata a illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'Associazione Giovanni Secco Suardo sui risultati ottenuti nell'anno, nella prospettiva del perseguimento della missione istituzionale.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

PARTE GENERALE

Informazioni generali e Missione

INFORMAZIONI GENERALI SU ASSOCIAZIONE SECCO SUARDO

L'Associazione Giovanni Secco Suardo nasce dall'esigenza di tutelare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale e artistico, in quanto costituiscono fondamento irrinunciabile per l'affermazione e l'arricchimento dell'identità culturale e civile di ogni popolo.

L'Associazione, opera dal 1991 come Centro Studi Ricerche e Progetti per stimolare ed approfondire la ricerca storica e culturale, tecnica e scientifica, il confronto con problematiche di conservazione di altre realtà culturali, favorendo il continuo aggiornamento e il dibattito su argomenti e metodologie avanzate.

Per raggiungere tali obiettivi l'Associazione promuove progetti e iniziative quali convegni, seminari, conferenze, costituzione di archivi e banche dati, attività editoriali, scambi culturali e scientifici in ambito nazionale e internazionale, in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali del settore.

Dal 1995 l'Associazione coordina e gestisce l'*Archivio Storico Nazionale e Banca Dati dei Restauratori Italiani* (ASRI) nell'ambito del quale vengono raccolti e conservati archivi privati di restauratori donati.

L'Associazione possiede inoltre una biblioteca e una videoteca relativi alla conservazione e al restauro dei beni culturali.

Gli archivi conservati in ASRI, la biblioteca e la videoteca sono aperti alla pubblica consultazione.

MISSIONE PERSEGUITA

Nell'ottica di rafforzare il proprio ruolo e la propria tradizione nel settore della conservazione e del restauro di beni culturali, l'Associazione nel corso dell'anno ha continuato una serie di attività finalizzate all'allargamento della propria rete di contatti e relazioni con cui presentare e sviluppare progetti di ricerca e divulgazione a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Nell'ambito di ASRI-*Archivio Storico Nazionale e Banca Dati dei Restauratori Italiani*, nel corso dell'anno sono continuate le attività in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, a seguito della sottoscritta Convenzione finalizzata alla condivisione degli obiettivi e delle modalità di ASRI e a favorire lo scambio di conoscenze sulle tematiche della documentazione del restauro tra i due enti.

L'Associazione ha proseguito la propria attività di salvaguardia e valorizzazione di archivi privati di restauratori, che vengono raccolti e conservati in ASRI e resi fruibili al pubblico, oltre che ad attività di studi e ricerche sulla storia del restauro.

E' continuata l'attività di digitalizzazione del patrimonio archivistico di ASRI, iniziata a seguito di un contributo a fondo perduto ricevuto nell'ambito del PNRR-TOCC *Transizione digitale organismi culturali e creativi*.

Sono continuate nel corso di tutto l'anno le attività di promozione e di organizzazione culturale, rivolte anche alle scuole del territorio, l'organizzazione di conferenze/seminari e convegni, oltre che attività editoriali:

nel novembre 2025 la giornata di studi in memoria di Cristina Giannini *"Con mano leggera e perfetta sapienza. Cristina Giannini: dalla storia del restauro alle tecniche dell'arte"* storica d'arte e studiosa del restauro, nata con l'intento di onorare e valorizzare il lascito scientifico di Cristina Giannini.

[Dati sugli organi associativi](#)

L'Associazione si è dotata per Statuto dei seguenti **Organi associativi**:

Presidente

-Lanfranco Secco Suardo

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione: eletto dall'assemblea, presiede l'attività del Consiglio Direttivo. Il Presidente resta in carica quattro anni e può essere rieletto.

Vice Presidente

-Giuseppina Cinzia Gimondi

Il Vice Presidente è eletto dall'assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo. È liberamente rieleggibile e, in caso di assenza o impedimento, spetta al Vice Presidente la sostituzione del Presidente.

Consiglio Direttivo

-Francesco Bianchi

-Silva Cecchini

-Paola Centurini

-Giuseppina Cinzia Gimondi

-Tommaso Mottola

-Alessandro Orlandi

Relazione di missione

- Marco Palmi
- Giulia Secco Suardo
- Lanfranco Secco Suardo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, eletti a maggioranza dall'Assemblea dei Soci, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. È l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Al Consiglio Direttivo sono affidate le principali funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, è responsabile dell'indirizzo strategico dell'associazione e della supervisione alle sue attività.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni anno entro il 30 Aprile per deliberare sulla situazione generale dell'Associazione, per approvare il rendiconto annuale e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali, nonché per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso.

Inoltre l'Assemblea è convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando a detto organo sia pervenuta richiesta da almeno un terzo dei soci con diritto di voto.

Hanno diritto di intervento e di voto nell'assemblea i Soci Fondatori e i Soci Ordinari.

Collegio dei Soci Fondatori

Il Collegio dei Soci Fondatori è composto da tutti i soci che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione così come risultante dall'atto costitutivo.

Il Collegio si riunisce due volte l'anno e delibera in via esclusiva ed a maggioranza semplice in materia di ammissione, sospensione ed esclusione di soci ordinari.

Comitato Onorario

Il Comitato Onorario è composto da un numero variabile di membri designati dal Consiglio Direttivo scelti tra soggetti che non ricoprono la qualifica di socio. Esso si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed è coordinato da un membro del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Onorario ha funzione di consultazione sull'attività scientifica dell'Associazione, con particolare riguardo all'individuazione delle problematiche verso cui definire gli interventi.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che integra i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- **Principio della prudenza** - La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- **Principio della continuità** - la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- **Principio della sostanza** - la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- **Principio della competenza** - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- **Principio della costanza dei criteri di valutazione** - la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- **Principio della rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- **Principio della comparabilità** - sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- **Principio della neutralità** - il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Schema di bilancio adottato

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e integrato dal principio contabile OIC n. 35

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale;

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni di partite.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, ammontano a € 8.205 di cui:

Licenze e know how	8.205
TOTALE	8.205

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono evidenziate in bilancio alla voce B. II. dell'attivo dello Stato patrimoniale, al netto dei fondi ammortamento, ammontano a € 1.804.071.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente maggiorato degli oneri accessori. La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al conto economico.

Patrimonio Archivistico

Nella voce in oggetto sono stati indicati i valori degli archivi privati di restauratori, pervenuti in donazione e conservati nell'*Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (ASRI)*, dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 Dlgs 42/2004.

Nel 2025 si registra un incremento del patrimonio storico archivistico con l'acquisizione di **tre nuovi fondi archivistici**, ora conservati in ASRI- *Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani*, **per un valore di € 51.645,69**.

Il valore è stato sempre calcolato secondo le tabelle e i coefficienti del Ministero per i beni e le attività culturali, applicando il valore minimo (Gazzetta Ufficiale 30 gennaio 2003, n.24).

Relazione di missione

Di seguito, il dettaglio:

FONDI ARCHIVISTICI conservati in ASRI- <i>Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani</i>	anno donazione	Mt lineari	Valutazione base euro 5.164,57 al mt. (secondo i criteri ministero Gazzetta Ufficiale 30.01.2003 - Serie Generale n.24 - Allegato B - Beni Archivistici)
Archivio Vito Mameli	1996	0,30	1.539,47
Archivio Giuseppe Arrigoni	1997	3	15.493,71
Archivio Andrea Mandelli	1998	2,70	13.944,34
Archivio Arnolfo Angelo Crucianelli	1999 - in deposito		
Archivio Antonio Benigni	2006	1,90	9.812,49
Archivio Carlo Giantomassi-Donatella Zari	2007	29,96	154.730,52
Archivio Giorgio Rolando Perino	2012	47,79	246.814,80
Archivio Cooperativa Restauratori Archeologici (CO.RE.AR)	2017	8	41.316,56
Archivio Gianmaria Maggi-Minerva Tramonti	2017	4	20.658,28
Archivio Caterina Motta	2017	1,2	6.197,48
Archivio Vanni Tiozzo-Clauco Benito Tiozzo	2017	16,13	83.304,51
Archivio Mauro Pellicoli	2018 dal 1998 in deposito	5,80	29.954,51
Archivio Donatella Fagioli	2019	3,60	18.592,45
Archivio Giorgio Gioia	2019	10,20	52.678,61
Archivio Antonio Rava	2019	47,79	246.814,80
Archivio Guido Botticelli	2020	7,80	40.283,65
Archivio Gianni Caponi	2021	33,41	172.548,28
Archivio Gabriella De Monte	2021	49,04	253.270,51
Archivio Alfio Del Serra	2021	0,9	4.648,11
Archivio Paola Fiorentino	2021	2,21	11.413,70
Archivio Maria Teresa Binaghi Olivari	2022	10,12	52.265,45

Associazione Giovanni Secco Suardo

Relazione di missione

Archivio Carlo Barbieri	2022	8,7	44.931,76
Archivio Pietro Dalla Nave	2023	4,48	23.137,27
Archivio Luigi De Cesaris	2023	1,75	9.038
Archivio Gabriella Gaggi	2023	2,65	13.686,11
Archivio Martino Oberto	2023	20	103.291,40
Archivio Valeria Villa	Atto di donazione 23 maggio 2024	3,6	18.592,45
Archivio Ana Veronica Hartman	Atto di donazione 30 settembre 2024	7	36.151,99
Archivio Gianmario Zangiacomi	Atto di donazione 10 dicembre 2024	0,3	1.549,37
			1.726.658,3
Archivio Adele Pompili	Atto di donazione 5 giugno 2025	5,5	28.405,13
Archivio dei restauratori Franco Majoli e Jenny Maria Grazia Rolo	Atto di donazione, ottobre 2025	4,5	23.240,56
Archivio Alessandri Alessandra	Atto di donazione 23 ottobre 2025	Non ancora in sede di Ass.G.Secco Suardo/Archivio Storico Restauratori	
	TOT. Incremento patrimonio storico archivistico 2025		51.645,69

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Relazione di missione

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari a € 0.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Rimanenze
- Crediti;
- Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a € 35.065

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C I – RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la voce dell'attivo C.II "Rimanenze di prodotti finiti e merci" ammonta ad € 17.130.

Saldo al 31/12/2025	17.130
Saldo al 31/12/2024	16.353
Variazioni	777

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad € 4.954. Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

I crediti sono assunti in carico al loro valore nominale, eventualmente rettificato in base alle concrete possibilità di realizzo.

I crediti, iscritti al valore di presunto realizzo, sono relativi all'attività generale.

Natura e composizione della voce C.II.6) "Crediti verso altri enti del Terzo Settore"

Relazione di missione

Crediti verso altri ETS

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti Tributarî (EE)	3.883
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	3.883

Totale crediti verso altri ETS **3.883**

Natura e composizione della voce C.II.12) "Crediti verso altri"

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (EE)	1.000
altri crediti (EE)	0
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	1.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti v/altri (OE)	71
altri crediti (OE)	0
Totale Esigibili oltre l'esercizio successivo	71

Totale crediti verso altri **1.071**

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per € 12.982, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e Poste Italiane ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2025	12.982
Saldo al 31/12/2024	22.390
Variazioni	(9.408)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Relazione di missione

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Al 31/12/2025 i risconti attivi ammontano a € 11.898.

PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto nello schema ETS

Lo schema ministeriale previsto dal D.M. del 5 marzo 2020, così suddivide il patrimonio netto:

- I. *Fondo dotazione dell'Ente;*
- II. *Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;*
- III. *Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;*
- IV. *Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.*

Il divieto di distribuire utili di esercizio

Per il Comitato, quale Ente del Terzo settore, vige il divieto assoluto di distribuzioni di utili, anche in modo indiretto.

L'avanzo d'esercizio 2025

L'avanzo d'esercizio pari a € 288 sarà destinato a "riserve di utili o avanzi di gestione"

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a € 1.697.809

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura di avanzo es. precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							

Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione organi istit.							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.697.242						1.697.242
Perdite esercizi precedenti	(1.443)						(1.443)
Totale patrimonio libero							
Avanzo/disavanzo esercizio						288	288
Totale patrimonio netto	1.695.799					288	1.696.087

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione

Relazione di missione

anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale.

Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2025	67.658
Saldo al 31/12/2024	60.594
Variazioni	7.064

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di € 57.791

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale. I debiti verso fornitori sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e abbuoni.

RIEPILOGO COMPLESSIVO DEBITI

I debiti ammontano 70.584. Nel prospetto sottostante è riportata la composizione.

TABELLA RIASSUNTIVA DEBITI

DEBITI	2025	2024	Variazione
Debiti verso Banche	30.930	40.958	(10.028)
Debiti verso fornitori	19.765	48.784	(29.019)
Debiti tributari	943	80	863
Debiti verso istituti di previdenza	6.154	1.318	4.836
Debiti vs dipendenti e collaboratori	0	4.732	(4.732)
TOTALE DEBITI	70.584	95.872	(25.288)

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Al 31.12.2025 sono stati rilevati risconti passivi per un totale di € 24.910, più precisamente sono riferiti a contributi ricevuti nell'anno ma di competenza degli esercizi successivi. Più precisamente:

RISCONTI PASSIVI	2025
PNRR -TOCC Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi / TOCC0000745 - COR: 15919992 - CUP: C87J23004540008	24.910

PNRR - TOCC Transizione Digitale Organismi Culturali – Risconto passivo di € 38.282

L'importo di € 24.910 rappresenta un risconto passivo relativo al contributo PNRR - TOCC (Transizione Digitale Organismi Culturali), riconosciuto all'organizzazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si tratta di un contributo in conto impianti, ovvero un'agevolazione erogata a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. In particolare, il contributo è destinato a coprire spese relative a:

- software e strumenti digitali;
- macchinari e attrezzature,
- mobili e arredi.

Il contributo in conto impianti ha la finalità di sostenere gli investimenti destinati a potenziare e innovare in modo durevole la struttura organizzativa e operativa del beneficiario. Dal punto di vista contabile, questo tipo di contributo non viene rilevato immediatamente tra i ricavi, ma viene sospeso come risconto passivo e riconosciuto gradualmente a conto economico, in modo proporzionale alla vita utile dei beni acquistati.

In sintesi, il contributo rappresenta un sostegno economico finalizzato alla crescita strutturale e alla transizione digitale dell'organizzazione, coerente con gli obiettivi del PNRR.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

COMPONENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Proventi finanziari

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i proventi finanziari ammontano a € 61 inerenti a interessi da titoli.

Oneri finanziari

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, gli oneri finanziari ammontano a € 43 inerenti ad interessi passivi su mutui.

ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI

COSTI	€
Acquisti beni inferiore	322
Materiali di consumo	14
Spese telefoniche e Internet	1.647
Servizi vari e commerciali	1.115
Spese Bancarie	428
Gestione siti web	2.458
Cancelleria	1.041
Rimborso spese ordinari	2.627
Prestazioni per servizi – Com- pensi a terzi	60.544
Costi personale	35.707
Oneri diversi di gestione	974

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E
NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO**

Il numero dei collaboratori alla chiusura dell'esercizio in esame, ripartito per categoria, che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono evidenziati nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Numero
Collaboratori (contratti cococo)	3
Totale collaboratori	3

n.2 soci collaboratori con contratto di collaborazione continuata continuativa, con incarichi di direzione, coordinamento e gestione amministrativa finanziaria dei progetti e della gestione ordinaria;
n.1 collaboratore con contratto di collaborazione continuata continuativa per le attività del progetto ASRI-*Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani*.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nel prospetto seguente vengono riportate le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, al fine della verifica di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, che prevede che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'ente non può essere superiore al rapporto di uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

DESCRIZIONE	Importi
Retribuzione annua lorda massima	9.283,66
Retribuzione annua lorda minima	7.121,51

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo e il revisore legale non percepiscono compensi.

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel presente bilancio figurano costi e proventi figurativi per euro:

COSTI FIGURATIVI	PROVENTI FIGURATIVI
Lavoro Benevolo 91.200	Lavoro Benevolo 91.200
Valorizzazione sede 25.000	Valorizzazione sede 25.000
TOTALE 116.200	TOTALE 116.200

Relazione di missione

Lavoro benevolo di n.2 soci collaboratori e n.2 collaboratori volontari, per un totale di € 91.200 corrispondente a un totale di 1.824 ore, costo/h di € 50, nel dettaglio:

- Direzione, gestione e amministrazione: 438h - € 21.900
- Progetto ASRI-*Archivio Storico Nazionale Restauratori Italiani*: 846 h - € 42.300
- Attività di progettazione (Partnership/ricerca bandi/presentazione progetti). 170h - €8.500
- Attività di comunicazione e divulgazione: 370 h - € 18.500 Costi per godimento beni di terzi

Valorizzazione utilizzo della sede per € 25.000.

L'Associazione Giovanni Secco Suardo ha sede in un bene immobile, dimora storica, di cui possiede la disponibilità dell'edificio mediante contratto di comodato ad uso gratuito, con durata a tempo indeterminato.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI RICAVI

RICAVI E PROVENTI ETS	€
Contributo Istituti Culturali art.1 L.534 1996 (Tabella triennio 2024-2026) contributo anno 2025	47.498
Ministero della Cultura – Direzione Generale Archivi	11.000
Ministero della Cultura – contributo Pubblicazioni	2.264
Istituto Centrale per il Restauro – contributo (Convenzione del 26/11/2024 per <i>Archivio Storico Nazionale e Banca dati dei Restauratori Italiani</i>)	20.000
PNRR -TOCC Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi / TOCC0000745 - COR: 15919992 - CUP: C87J23004540008	13.373
Comune di Bergamo – contributo a favore di enti ed associazioni per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni (<i>Giornata di studi Cristina Giannini: dalla storia del restauro alle tecniche dell'arte</i>)	1.000
Fondazione della Compagnia della Roggia Morlana (Convenzione del 16/10/2024 - digitalizzazione archivio storico Roggia Morlana)	37.400
5X1000 a.f. 2024 - Agenzia Entrate	2.160,46
5x1000 CULTURA a.f. 2024 - Scelte per enti dei beni culturali e paesaggistici ammessi al beneficio dal Ministero della Cultura	725,89
Erogazioni liberali	4.816

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio in esame l'associazione Secco Suardo, non ha svolto attività di raccolta fondi di cui all'art. 87, comma 6 CTS.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Associazione Giovanni Secco Suardo nel corso dell'anno ha continuato a portare avanti una serie di attività con enti e istituzioni del settore, attraverso la stipula di nuove convenzioni con centri di formazione, conservazione e ricerca, sia nazionali che internazionali (Università, Ministero, Istituti di ricerca scientifica, etc.), per la preparazione, presentazione e realizzazione di nuovi progetti di ricerca storico-artistica e di ricerca scientifica, digitalizzazione, catalogazione, divulgazione.

Il numero di progetti realizzati è in linea con gli anni passati. Il numero di progetti presentati a enti e istituti pubblici e privati con richiesta di sostegno e contributi ha seguito il trend dello scorso anno, con buon successo di risposte e approvazioni.

Si registra una diminuzione di sostegni e contributi legati a convenzioni, nello specifico per il progetto *ASRI-Archivio Storico dei Restauratori Italiani*, per il quale sono comunque continuati incontri con istituzioni e enti di riferimento, già iniziati nel 2024, tesi a nuove proposte e sviluppi del progetto.

La situazione finanziaria è comunque stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e collaboratori.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

Nel corso dell'esercizio in esame l'Associazione Giovanni Secco Suardo, non ha svolto attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Luogo e data

Lurano, 30/04/2026

Il Presidente
Lanfranco Secco Suardo